



9 marzo 2018

Il gruppo produttore di telai presenta richiesta di quotazione sul listino Mta. Intanto sull'Aim oggi sbarca Kollinpharma

La bergamasca Itema scalda i motori per la borsa

di MARCO FUSI
MF-DOW JONES

Sul listino Mta di Piazza Affari dovrebbe arrivare presto Itema. La società, a capo di un gruppo che vanta una lunga tradizione nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di telai tessili, parti di ricambio e servizi integrati con stabilimenti produttivi in Italia (Val Seriana), Svizzera e Cina, ha presentato la richiesta di quotazione su Mta e contestualmente ha depositato in Consob il Documento di Registrazione per la relativa approvazione. Il grup-

po Itema può contare su una presenza commerciale diretta e indiretta in oltre 50 Paesi su scala globale (settore operativo Weaving) e dall'anno scorso ha intrapreso un progetto di sviluppo e diversificazione produttiva da attuarsi mediante una strategia mirata di aggregazione di realtà altamente specializzate attive nella realizzazione di parti, applicazioni e sottoinsiemi nell'ambito della filiera produttiva del comparto meccanotessile nonché di altri settori industriali (settore operativo Industrial). La quotazione sulla borsa milanese è stata approvata dall'assemblea degli azionisti lo scorso 14 febbraio, data in cui è stato inoltre deliberato un aumen-

to di capitale al servizio dell'operazione di collocamento sul mercato azionario. Nell'ambito del processo di quotazione la società è assistita dallo studio Pirola Pennuto Zei & associati per gli aspetti legali di diritto italiano e diritto tributario italiano, dallo studio Latham & Watkins per quelli di diritto internazionale e da Kpmg per le attività fiscali di diritto internazionale. Banca Imi, Credit Suisse e Banca Akros, assistite dallo studio Baker McKenzie, agiscono quali coordinatori dell'offerta globale. Banca Imi svolge nell'operazione anche il ruolo di sponsor e specialista. Itema (900 dipendenti su scala globale), guidata dall'ammini-

stratore delegato Carlo Rogora, è attualmente partecipata al 60% dalla famiglia erede di Gianni Radici e per il restante 40% dalle famiglie Arizzi e Torri e nel 2017 ha realizzato ricavi consolidati per circa 300 milioni di euro. Oggi invece sull'Aim debutta Kollinpharma, pm innovativa del settore nutraceutico che nell'ambito dell'ipo ha raccolto 3,1 milioni. Prezzo dell'azione fissato a 7 euro, prevista una capitalizzazione di mercato di 10,2 milioni. Il flottante post quotazione sarà pari al 31,65% (escluse le price adjustment shares) del capitale, lotto minimo fissato in 200 azioni. (riproduzione riservata)

Venerdì 9 Marzo 2018

MERCATI

MF 17

DALLA CASA MADRE INGLESE E DALL'ITALIA ARRIVANO TRE MANAGER PER LA DIVISIONE

Sky rafforza la pay in Germania

L'obiettivo è consolidare la crescita in un mercato dalle elevate potenzialità e che si sta sviluppando. Intanto in Italia viene ridisegnata l'intera struttura Comunità della pay tv guidata da Zappia

di ANDREA MONTANARI

Commenti, l'utile operativo sale del 44%
di Maria Fucini

La Germania è la nuova frontiera dello sviluppo di Sky, che nelle prime tre settimane di presenza (5,2 milioni di abbonati) nel mercato tedesco, ritenuto ad alta potenzialità di crescita. Con la pay tv che si apre anche a Canal+ e Fox di Rupert Murdoch ha deciso di rafforzare la struttura di vertice della controllata Sky Deutschland. Dalla casa madre inglese e dall'Italia sono arrivati tre manager: il nuovo chief executive officer del settore marketing, James, ex chief marketing officer di Sky Italia, e un altro del gruppo, Di Landa, tornato dall'esperienza alla linea (gruppo Fininvest) che, assieme al ruolo di chief marketing officer di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale. Da Milano invece arriva Jacopo Romani, per ora senza responsabilità, che assisterà l'incarico di vicepresident executive di Sky Deutschland. Carsten Schmidt, ex chief marketing officer di Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale. Da Milano invece arriva Jacopo Romani, per ora senza responsabilità, che assisterà l'incarico di vicepresident executive di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale. Da Milano invece arriva Jacopo Romani, per ora senza responsabilità, che assisterà l'incarico di vicepresident executive di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale.

di Franco Pedroni

Discovery Communications ha completato l'acquisizione di Sky Italia, un'operazione da 14,5 miliardi di dollari. Il gruppo di Murdoch, che ha acquistato il 49% della controllata, ha deciso di rafforzare la struttura di vertice della controllata Sky Deutschland. Dalla casa madre inglese e dall'Italia sono arrivati tre manager: il nuovo chief executive officer del settore marketing, James, ex chief marketing officer di Sky Italia, e un altro del gruppo, Di Landa, tornato dall'esperienza alla linea (gruppo Fininvest) che, assieme al ruolo di chief marketing officer di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale. Da Milano invece arriva Jacopo Romani, per ora senza responsabilità, che assisterà l'incarico di vicepresident executive di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale.

di Stefano Perugini

Ad Alto Partners il 70% dell'emiliana Millefili

Ad Alto Partners ha comprato il 70% della Millefili, azienda di Fiat per la produzione di componenti per motori. Il gruppo di Murdoch, che ha acquistato il 49% della controllata, ha deciso di rafforzare la struttura di vertice della controllata Sky Deutschland. Dalla casa madre inglese e dall'Italia sono arrivati tre manager: il nuovo chief executive officer del settore marketing, James, ex chief marketing officer di Sky Italia, e un altro del gruppo, Di Landa, tornato dall'esperienza alla linea (gruppo Fininvest) che, assieme al ruolo di chief marketing officer di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale. Da Milano invece arriva Jacopo Romani, per ora senza responsabilità, che assisterà l'incarico di vicepresident executive di Sky Deutschland e a Sky Italia, ha deciso di diventare il capo del personale.

Il gruppo produttore di telai presenta richiesta di quotazione sul listino Mta. Intanto sull'Aim oggi sbarca Kollinpharma

La bergamasca Itema scalda i motori per la borsa

di MARCO FUSI

Sul listino Mta di Piazza Affari dovrebbe arrivare presto Itema. La società, a capo di un gruppo che vanta una lunga tradizione nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di telai tessili, parti di ricambio e servizi integrati con stabilimenti produttivi in Italia (Val Seriana), Svizzera e Cina, ha presentato la richiesta di quotazione su Mta e contestualmente ha depositato in Consob il Documento di Registrazione per la relativa approvazione. Il grup-

po Itema può contare su una presenza commerciale diretta e indiretta in oltre 50 Paesi su scala globale (settore operativo Weaving) e dall'anno scorso ha intrapreso un progetto di sviluppo e diversificazione produttiva da attuarsi mediante una strategia mirata di aggregazione di realtà altamente specializzate attive nella realizzazione di parti, applicazioni e sottoinsiemi nell'ambito della filiera produttiva del comparto meccanotessile nonché di altri settori industriali (settore operativo Industrial). La quotazione sulla borsa milanese è stata approvata dall'assemblea degli azionisti lo scorso 14 febbraio, data in cui è stato inoltre deliberato un aumen-

to di capitale al servizio dell'operazione di collocamento sul mercato azionario. Nell'ambito del processo di quotazione la società è assistita dallo studio Pirola Pennuto Zei & associati per gli aspetti legali di diritto italiano e diritto tributario italiano, dallo studio Latham & Watkins per quelli di diritto internazionale e da Kpmg per le attività fiscali di diritto internazionale. Banca Imi, Credit Suisse e Banca Akros, assistite dallo studio Baker McKenzie, agiscono quali coordinatori dell'offerta globale. Banca Imi svolge nell'operazione anche il ruolo di sponsor e specialista. Itema (900 dipendenti su scala globale), guidata dall'ammini-

stratore delegato Carlo Rogora, è attualmente partecipata al 60% dalla famiglia erede di Gianni Radici e per il restante 40% dalle famiglie Arizzi e Torri e nel 2017 ha realizzato ricavi consolidati per circa 300 milioni di euro. Oggi invece sull'Aim debutta Kollinpharma, pm innovativa del settore nutraceutico che nell'ambito dell'ipo ha raccolto 3,1 milioni. Prezzo dell'azione fissato a 7 euro, prevista una capitalizzazione di mercato di 10,2 milioni. Il flottante post quotazione sarà pari al 31,65% (escluse le price adjustment shares) del capitale, lotto minimo fissato in 200 azioni. (riproduzione riservata)